



# ALFEA NOTIZIE

Numero 34 ANNO XVI settembre 2006

ASSOCIAZIONE LAUREATI  
ECONOMIA • ANCONA

NOTIZIARIO DELL'ASSOCIAZIONE LAUREATI DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA "GIORGIO FUÀ" DI ANCONA • Sede  
Facoltà di Economia, Piazzale R. Martelli, 8 – Tel. 071/2207006 – Fax 071/2207146 – e-mail: alfea@posta.econ.unian.it

## Il “Di nuovo a lezione” dedicato alle cause remote del nostro declino **Il declino e le occasioni mancate degli anni ‘60** *Il professor Amatori ha insegnato nella nostra Facoltà dal 1973 al 2000*

di Franco Amatori

Al termine di una fase di intensa crescita il cosiddetto “miracolo economico” l'Italia pareva avviata a collocarsi alla frontiera dell'economia mondiale. Erano risolte antiche questioni come quella dell'industria siderurgica, l'automobile conosceva un'ascesa spettacolosa, si affermavano nuove ed altamente innovative produzioni nell'elettronica e nella chimica, si assisteva al passaggio dall'artigianato all'industria in settori tradizionali. La vicenda italiana appariva simile a quella di un paese lontano geograficamente ma vicino per tempi e caratteristiche dell'industrializzazione, il Giappone. E tuttavia “l'approdo giapponese” veniva nettamente mancato e appariva del tutto irrealistico sul finire degli anni '70. L'approdo mancato si concretizzava in 5 grandi episodi:

A: il fallimento dei progetti tecnologici di frontiera come l'elettronica e il nucleare.

B: le conseguenze della nazionalizzazione dell'energia elettrica il cui esito più appariscente in senso negativo era la fusione fra Montecatini e Edison.

C: la degenerazione dello Sta-



to Imprenditore, letteralmente alla bancarotta sul finire degli anni '80.

D: la crisi delle grandi famiglie incapaci di individuare appropriati meccanismi di successione.

E: il “lungo autunno” ovvero l'aspro conflitto sociale che caratterizza il paese dall'autunno 1969 a quello del 1980 (la famosa marcia dei 40.000). Come in un giallo si prova ad individuare il colpevole: è lo Stato e il rapporto che esso gioca con l'eco-

nomia. Da un lato l'incapacità di ridurre il suo ruolo imprenditoriale che anzi viene esteso e sempre più improntato a criteri politici, dall'altro la mancata creazione di un quadro istituzionale all'interno del quale possa appropriatamente operare l'impresa e soprattutto la grande impresa industriale: la legislazione antitrust, la protezione degli investitori sul mercato mobiliare, la creazione di investitori istituzionali, la regolamentazione del conflitto sociale.

Questo il vero inizio del declino di cui oggi tanto si parla; in effetti da queste sconfitte nonostante gli effimeri anni '80, la grande impresa industriale non si è più ripresa.

Oggi grazie all'adesione all'Europa, non c'è più lo Stato Imprenditore ed è stato costruito l'appropriato contenitore istituzionale.

Ma “i buoi sono scappati”.

Alfea conferisce un diploma agli ex studenti  
**Venticinque anni dalla laurea**  
*E' ora la volta dei "ragazzi" del 1981*



Il 7 luglio dopo il “Di Nuovo a lezione” con il Professor Franco Amatori l’Alfea ha premiato i laureati di 25 anni fa. Il nuovo presidente professor Stefano Staffolani ha consegnato un diploma ricordo e i “vecchi studenti” hanno brevemente raccontato la loro attuale posizione nel campo lavorativo. ( *Nella Foto la premiazione di Andrea Gioia, ex tesoriere Alfea, mentre ritira il suo attestato* )

Carlotta Cinelli

## Un nuovo socio Onorario

*Il Professor Paolo Ercolani ci parla di Carlotta e della biblioteca*

*di Paolo Ercolani*

Alfea ha nominato Socio onorario la Signora Carlotta Cinelli già direttore della Biblioteca stimata dai colleghi dai docenti e molto benvoluta dagli studenti. A lei è stato consegnato un attestato dal professor Pietro Alessandrini . Si è trattato di un momento di grande emozione.

La nostra Facoltà, ricorda il professor Paolo Ercolani, ha 47 anni e Carlotta Cinelli vi ha lavorato per 40 anni; la sua attività professionale quasi coincide con la vita della Facoltà. Ma è la qualità del suo lavoro, più che la quantità, che ne fa un pezzo importante nella storia della Facoltà. La biblioteca, sotto la sua direzione, è stata una delle migliori espressioni del volto umano e accogliente della Facoltà. Ma non intendo qui ricordare i pregi di Carlotta, ne i numerosi problemi che ha dovuto affrontare (tra l’altro ben tre trasferimenti della biblioteca:, i primi due per il terremoto che all’inizio degli anni ’70



danneggiò il Palazzo degli Anziani, ed il terzo per il trasferimento della sede a Villarei).

Qui voglio brevemente ricordare un importante cambiamento organizzativo il cui successo è legato all'appassionata collaborazione del direttore e di tutto il personale. Si tratta dell'informatizzazione della biblioteca iniziata a metà degli anni '80, ben in anticipo rispetto a realtà italiane molto più importanti, ed attuata con mezzi particolarmente modesti. Per ricordare quella fase utilizzerò qualche brano di documenti ufficiali: le relazioni annuali del Comitato Tecnico Scientifico della biblioteca.

**Relazione sull'esercizio 1984: il computer entra in biblioteca.**

[nel novembre 2003 il rettore aveva insediato una commissione per formulare un progetto di automazione delle biblioteche ma a fine 1984 era stata tenuta soltanto una riunione preliminare e la nostra biblioteca decise di compiere autonomamente un piccolo passo: l'acquisto di un personal computer] .. *Tale acquisto si è rivelato un buon investimento, infatti comincia a dare frutti in termini di maggiore efficienza e di risparmio di tempo; un ulteriore aspetto positivo è rappresentato dalla reazione del personale. .. L'esperienza ora ricordata è senz'altro positiva, anche perché ha permesso di verificare la completa disponibilità del personale, ma non ha nulla a che vedere con un serio programma di automazione. Serve tuttavia a rafforzare la convinzione che sia opportuno procedere sulla strada dell'automazione, anche con le sole forze della biblioteca qualora l'atteggiamento dell'università si mantenga dilatorio.*

**Relazione sull'esercizio 1985: si definisce una rischiosa strategia per l'informatizzazione.**

*In dicembre sono stati acquistati un nuovo personal computer (M24 Olivetti) con disco fisso da 20M bytes ed una stampante veloce. Questo acquisto è stato dettato sia dalle esigenze attuali sia dalle prospettive di sviluppo. Attualmente può considerarsi esaurita la fase preliminare che ha consentito al personale di familiarizzarsi con il nuovo strumento e di sfruttare al massimo della loro capacità i programmi software a disposizione della biblioteca. .. Il personale ha mostrato un notevole interesse ed un'ammirevole disponibilità, ha partecipato ai corsi organizzati dal centro di calcolo, ed è certamente pronto ad utilizzare programmi più sofisticati... Riguardo agli sviluppi futuri il CTS è orientato verso un sistema di personal computer IBM compatibili, collegati in rete. Questa soluzione ha il vantaggio della massima flessibilità e del basso costo....La soluzione della rete presenta qualche rischio in quanto non sembrano esistere attualmente esperienze significative di reti basate su personal IBM.*

**Relazione sull'esercizio 1986: è iniziata l'informatizzazione.**

*A partire dall'aprile 1986 è stato impostato e, per la parte prevista, attuato un progetto innovativo: esso, forse, costituisce la prima rete italiana di personal computer realmente operativa su una base dati biblioteconomica. La scelta del progetto innovativo (e quindi rischioso) è stata in parte frutto di necessità. Occorreva adottare un sistema che fosse di estrema facilità d'uso, che fosse flessibile quanto a possibilità di sviluppi futuri e che, nello stesso tempo, rispettasse vari vincoli: tra gli altri le scarsissime risorse finanziarie disponibili per le attrezzature ed i programmi; la mancanza tra il personale della biblioteca (oggi ed in prospettiva) di bibliotecari con specializzazione informatica. Il merito di quanto finora realizzato va attribuito al Dr. Pierfederici, dell'Istituto di matematica e statistica, supervisore del progetto; al laureando Gianni Gallucci che ha realizzato il programma nell'ambito del suo lavoro di tesi; al nostro laureato*

*Gherardo Adefferri che, per conto del CEDIM, ha collaborato con Gallucci, infine al personale della biblioteca che per 8 mesi, oltre a svolgere la normale attività è stato intensamente impegnato nelle varie fasi del progetto... Il tempo occupato dal lavoro amministrativo, con le procedure automatiche ora in funzione, si è ridotto di oltre due terzi: per valutare il progresso conseguito occorre considerare che tale lavoro occupava quasi metà del tempo degli impiegati.*

**Relazione sull'esercizio 1987: si completa l'automazione delle procedure amministrative.**

*Dall'inizio del 1987 tutte le fasi relative agli acquisti delle pubblicazioni sono automatizzate, così come tutte le procedure amministrative.*

**Relazione sull'esercizio 1988: il pubblico può interrogare l'archivio.**

*Nel mese di settembre è entrato in funzione il sistema di ricerca automatica dei libri: l'archivio elettronico contiene oltre 14.000 opere, da dicembre esso contiene anche l'intero stock delle tesi di laurea; sono stati messi a disposizione degli utenti tre computer.*

Ce ne parla il prof. Moroni che da vari anni coordina un'iniziativa molto apprezzata

## **La Settimana Zero per le matricole del 2006**

*Si rinnova il tradizionale incontro per favorire l'inserimento dei nuovi iscritti*

*di Marco Moroni*

Come avviene ormai da parecchio tempo, anche quest'anno la Facoltà di Economia organizzerà la "Settimana Zero", cioè un nutrito programma di iniziative finalizzate ad accogliere gli studenti che si sono iscritti all'anno accademico 2006-2007 ed a facilitare il loro inserimento, guidandoli nella fruizione dei servizi e delle strutture didattiche della Facoltà. La Settimana Zero viene detta così perché si tiene a fine settembre nella settimana che precede l'inizio delle lezioni: quest'anno quindi si terrà dal 25 al 29 settembre.

Tradizionalmente la Settimana Zero si apre nella mattinata del lunedì con il saluto del Rettore e del Preside della Facoltà e con gli interventi

dei rappresentanti di Corsi di Laurea, servizi e associazioni (compresa l'ALFEA) operanti all'interno della Facoltà. Vengono così illustrate le problematiche e le prospettive della Facoltà di Economia, ma vengono anche presentati i Corsi di laurea attivati dalla Facoltà, i servizi e le opportunità offerte dall'ERSU, i rapporti con gli Atenei europei resi possibili tramite i programmi ERASMUS e SOCRATES, le iniziative delle

Associazioni studentesche. Il programma prevede poi la visita guidata alle principali strutture della Facoltà: la biblioteca, in primo luogo, ma anche il Centro linguistico e il Laboratorio informatico.

Con il pomeriggio del lunedì iniziano le lezioni del Pre-Corso di Matematica, con il quale si offre a tutti i neo-iscritti la possibilità di "rinfrescare" le proprie conoscenze in una disciplina fondamentale per una Facoltà di Economia, come la Matematica. Il Pre-Corso si tiene anche presso le Sedi staccate di Jesi e di San Benedetto del Tronto. Al Pre-Corso di Matematica, a partire dal martedì si affiancano altre attività in aula dedicate alle Metodologie di apprendimento. Queste attività sono guidate da docenti della Scuola Media Superiore che conoscono i problemi incontrati dagli studenti al momento dell'iscrizione all'Università e che da tempo collaborano con la nostra Facoltà. Nel corso della Settimana Zero i docenti del primo anno illustrano le finalità, i programmi e le metodologie didattiche delle singole discipline, nonché le modalità di svolgimento e i criteri di valutazione dell'esame finale. Per i docenti di Lingue straniere è

anche l'occasione per toccare un altro aspetto: quello delle certificazioni linguistiche.

Qualche numero: alla Settimana Zero in genere partecipano oltre 400 matricole. Dai dati contenuti nel questionario distribuito nel settembre 2005 all'atto dell'iscrizione, è possibile trarre alcune interessanti informazioni: se si guarda al diploma di maturità, prevalgono gli studenti in possesso della maturità tecnico-commerciale (43%) e della maturità scientifica (28%); risulta alto il pendolarismo: oltre il 56% del campione prevede di fare il pendolare; numerosi sono gli studenti lavoratori: il 7% lavora già a tempo parziale ed oltre il 30% intende svolgere un'attività lavorativa o saltuariamente o a tempo parziale; infine, quanto ad altre competenze: il 38% è in possesso di un certificato di lingua straniera, il 24% ha la patente europea del computer. La Settimana Zero si chiude con una festa finale nel corso della quale viene organizzato un torneo di biliardino, viene offerta la cena e si ascolta musica dal vivo. Per facilitare l'inserimento dei neo-iscritti non siamo riusciti ad inventarci altro.